

## **Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**

### **1. Informazioni sulle politiche di identificazione e prioritizzazione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità e sugli indicatori.**

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche «PAI»), devono essere intesi come quegli impatti delle decisioni di investimento che determinano effetti negativi sui fattori di sostenibilità. I PAI sono presi in considerazione e mitigati in quattro modi.

- Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.
- Il secondo modo consiste nell'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in imprese operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e/o sociali. Ad esempio, nel caso del PAI n.14 (“Esposizione ad armi controverse”), gli impatti negativi sono minimizzati attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione, poiché tra gli investimenti esclusi vi sono quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione si applicano anche a un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web.
- Il terzo modo consiste nella attività di azionariato attivo. Azimut Life DAC utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. Azimut Life DAC ha aderito alla “Politica di Sostenibilità” di ISS, specificatamente designata per i firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile («PRI», Principles for Responsible Investments in inglese). Attraverso la partnership con ISS, Azimut Life DAC è in grado di votare nelle assemblee degli azionisti delle imprese in cui investe. Poiché la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione vengono espressi in modo da incentivare le imprese in cui si investe ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.
- Il quarto modo consiste nella selezione attiva dei fondi sottostanti che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR o, come seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere la possibilità di detenere in portafoglio anche fondi art. 6 SFDR). Maggiore è il peso dei fondi classificati come articolo 9 o 8 SFDR, maggiore ci si aspetta essere il contenimento degli impatti sui PAI.

### **2. Descrizione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità e di tutte le azioni intraprese o, se del caso, pianificate in relazione ad essi.**

Sebbene tutti i PAI obbligatori inclusi nella tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento n. 1288/22 (RTS) vengono calcolati e monitorati, Azimut Life DAC si concentra sulla prioritizzazione di un sottoinsieme specifico di PAI in base alle caratteristiche specifiche di ciascun prodotto finanziario e in generale in base alle azioni pertinenti pianificate e agli obiettivi fissati a livello di Entity (ex art. 4 SFDR).

Azimut Life DAC monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Azimut Life DAC deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tale scopo, Azimut Life DAC utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto.

È anche possibile che le imprese in cui si investe, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino invece che diminuire. Azimut Life DAC effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

### **3. *Brevi sintesi delle politiche di coinvolgimento in conformità con l'articolo 3 g) della direttiva 2007/36/CE***

L'impegno mira a sensibilizzare il management delle società in cui Azimut Life DAC investe, rafforzando la loro gestione del rischio ESG e promuovendo la loro performance di sostenibilità. Si tratta di una strategia continua, che mira a migliorare le pratiche di buona governance e di buon comportamento sociale e ambientale, in modo da generare impatti positivi in termini di sviluppo sostenibile.

Ove necessario, Azimut Life DAC interagisce con il top management delle società in cui investe per comprendere meglio il rischio di impatti negativi sui fattori di sostenibilità e per votare attivamente sulle soluzioni delle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti al fine di promuovere le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance.

Azimut Life DAC presta particolare attenzione alle politiche attuate dagli emittenti in cui investe nella convinzione che politiche e pratiche aziendali solide, che tengano conto delle tematiche ambientali, sociali e di governance, siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo periodo.

Infine, in linea con le disposizioni del PRI, Azimut Life DAC si impegna a garantire la piena trasparenza sull'approccio adottato per l'investimento responsabile e si impegna a promuovere la diffusione dei principi dell'investimento responsabile a tutti i suoi stakeholder: gestori, investitori e fornitori di servizi.

In qualità di firmatario dei Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI) Azimut Life DAC cerca di influenzare positivamente i comportamenti ambientali, aziendali e di governance attraverso il

voto per delega, l'impegno con il management, la ricerca interna sulla governance e la partecipazione a sondaggi ed eventi di settore.

Grazie alla partnership strategica tra Azimut e ISS Governance - consulente leader nel proxy voting - Azimut Life DAC esercita i propri diritti di voto sulla base delle raccomandazioni della Sustainability Policy di ISS Governance (quella specificamente progettata per i firmatari di UN PRI).

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di impegno di Azimut DAC.

*2) Riferimento agli standard internazionali.*

Azimut LiFE DAC, in qualità di membro del Gruppo Azimut, nel 2019 ha sottoscritto su base volontaria i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI), un insieme di principi di investimento volti a incorporare le tematiche ESG nelle pratiche di investimento e ad arricchire l'informazione degli investitori a riguardo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di impegno di Azimut DAC.